



## BOLETTINO DEI CAMPIONATI ITALIANI

### PRIMAVERILI

### COPPIE LIBERE E SIGNORE - FASE NAZIONALE

Salsomaggiore 2 aprile - 5 aprile 2009

#### BOLETTINO 1

Giovedì 2 aprile 2009

Direttore: Alberto Benetti

Responsabile: Nicola Di Stefano

Redazione: Simon Fellus, Carmela Franco, Roberto Luchin

Distribuzione: Gabriele Fornari, Gabriele Grognardi

## COPPIE 2009

Se nella società civile lo scollamento e la distanza tra la gente e la politica è abissale, nel nostro mondo, il mondo del bridge, lo è, se possibile, ancora di più. Pertanto non mi meraviglierei affatto se la stragrande maggioranza dei presenti ignorasse che a Roma, quattro giorni fa, si sono svolte le elezioni che hanno deciso chi dovrà guidare il bridge italiano nei prossimi quattro anni.

In base ai risultati di detta elezione il nuovo Presidente della Federazione Italiana è Giuseppe Tamburi. Complimenti quindi al nuovo Presidente ed ai Consiglieri eletti, fiduciosi che possano ben operare per il bridge italiano. Questo lo auguriamo non solo a loro ma, soprattutto, a tutti noi.

Un ringraziamento di cuore al Presidente uscente Gianarrigo Rona per il lavoro svolto in tutti questi ultimi anni.

Per la prima volta, da decenni, a dare il via a questi Campionati non sarà Massimo Ortensi. Almeno fisicamente parlando. Massimo, infatti, si è sottoposto ad un'operazione chirurgica. L'operazione è riuscita perfettamente e quindi lo rivedremo qui sin dai prossimi campionati a squadre di fine mese ma, al momento, è stato costretto da parenti ed amici a prendersi un periodo di riposo. Dicevo che la sua assenza sarà solo fisica perché il nostro, molto più abile di me nell'uso dei mezzi informatici, sarà di fatto presente per via informatica e, più banalmente, telefonica. Sulla sua assoluta possibilità di poter operare, almeno telefonicamente, posso testimoniarlo in persona perché non più di un'ora fa stavamo dissertando, appunto al

telefono, su quanto sia cambiato il bridge da quando lui venne qui per la prima volta, ad oggi.

Allora, tanto per dirne una, i cartellini dichiarativi erano ancora una rarità ed i sipari pressoché inesistenti: si dichiarava a voce con tanto di intonazione intenzionale e di sguardi carichi di significati decisamente poco reconditi. Certo non tutti ne approfittavano ma, vi assicuro, un contro punitivo si distingueva molto più facilmente di quanto lo si possa fare oggi da un contro di riapertura.

Il maggior impegno degli arbitri, spesso e volentieri dei volenterosi senza alcun titolo accademico che quasi sempre giocavano nel torneo che stavano arbitrando, era quello di far quadrare i conteggi rigorosamente fatti a mano (Attili e Bertotto si contendevano il titolo di penna più veloce della penisola) e non quello di far filosofia sulla buonafede dei giocatori e sulle logiche alternative.



La famiglia Franco ringrazia  
gli amici di Giampaolo

"Grazie di cuore a tutti gli amici bridgisti che hanno voluto rendere omaggio a Giampaolo con un ultimo affettuoso saluto."

Famiglia Franco

Trovare poi una coppia che giocasse un sistema anche vagamente a base naturale era pressoché impossibile. Oltre alle innumerevoli coppie che giocavano sistemi codificati e più o meno diffusi: Fiori romano, Fiori napoletano, Precision, Superprecision, Fiori Torino, Quadri Italia, Quadri Livorno, Burgay, Lancia, Gallina padovana ed altri dei quali non ho più memoria, ve ne erano altrettante che giocavano dei sistemi fatti in casa. Dalle mie parti, per qualche tempo, si giocò, pensate un po', il Fiori Etrusco. Gli ambienti dove si giocava erano completamente diversi da quelli attuali: ovvero delle sale nelle quali il fumo si tagliava col coltello.

Se qualcuno poi avesse proposto di giocare di mattina, sarebbe stato portato d'urgenza al più vicino C.I.M. (centro di igiene mentale).

Oonestamente non so dire se i cambiamenti che sono arrivati vadano giudicati positivamente o negativamente. Io comunque, da innamorato del buon tempo antico qual sono, non sarei in grado di esprimere un giudizio oggettivo. Sarei portato a rimpiangere il passato ma, molto probabilmente, lo dovrei fare in forma strettamente privata visto che allora nessuno mi avrebbe pagato (poco ma pur sempre pagato) per farlo su un Bollettino dei Campionati.

Il professionismo, nel bridge, era praticamente inesistente sia a livello di giocatori che di arbitri, organizzatori dirigenti e...di giornalisti.

Su un punto non ci possono essere giudizi discordanti: il bridge italiano in quel periodo viveva uno dei momenti più opachi della sua storia, oggi vive uno dei più radiosi. Dopo i grandi anni sessanta e settanta, a metà degli anni ottanta eravamo una nazione che, dal punto di vista bridgistico, non contava più assolutamente niente. Oggi siamo tornati ad essere, in Europa e nel mondo, la squadra da battere. Quindi, come ho avuto più volte modo di sostenere in questi ultimi anni, vincere qui, nel tempio del bridge italiano, una medaglia in qualsiasi specialità, ci permette di entrare a pieno titolo nella GRANDE STORIA DEL BRIDGE. Auguro quindi (forse un po' farisaicamente?) a tutti i presenti di riuscire nell'impresa.



## ATTENZIONE!

Il nostro obiettivo di offrire una gestione di gara puntuale ed efficiente, nobilitata dall'utilizzo delle bridgemate in tutte le fasi ed in tutti i gironi, impone che le coppie che volessero anticipare il proprio ritorno a casa possano farlo esclusivamente nei momenti in cui questo non causi grosse difficoltà di carattere organizzativo, e cioè alla fine della fase di qualificazione (giovedì notte) o al termine della fase di semifinale (venerdì notte), dandone obbligatoriamente immediata comunicazione al desk di ricevimento, non appena conclusa la sessione di gioco e comunque prima di lasciare il Palazzo dei Congressi.  
 Il ritiro in qualunque altro frangente della competizione, se non dovuto a motivi di salute documentati da certificato medico, sarà considerato, a mente dell'Art. 25 del Regolamento Campionati, abbandono di gara; ne seguirà il deferimento d'ufficio di entrambi i componenti della coppia ai competenti Organi di Giustizia Sportiva.  
 Questa norma riguarda tutte le coppie presenti, indipendentemente dalla fase, dal livello del girone in cui stanno giocando e dalla propria posizione di classifica.  
 Grazie per la collaborazione.

Il Direttore Generale dei Campionati  
 Massimo Ortensi



I CAMPIONI OPEN 2008  
 Giuseppe Delle Cave e Fulvio Fantoni



LE SIGNORE VINCITRICI NEL 2008  
 Rosa Maria Tamburelli e Debora Campagnano